



Università degli Studi di Padova

Verbale dell'adunanza del Senato Accademico

del giorno 11 Maggio 1999

Oggi in Padova, alle ore 15.10, nell'apposita sala di riunione, si è riunito il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova, per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni (*nessuna pratica iscritta*)
2. Pratiche studenti
3. Dottorati di ricerca – Borse di studio
4. Finanziamenti di Ateneo per gli assegni di Ricerca
5. Convenzioni e contratti – Centri – Dipartimenti – Accordi di collaborazione con l'estero - Liberalità
6. Modifiche di Statuto (*nessuna pratica iscritta*)
7. Corsi di perfezionamento (*nessuna pratica iscritta*)
8. Richieste di Patrocinio dell'Università (*nessuna pratica iscritta*)
9. Varie ed eventuali
10. Provvedimenti per il personale docente

Sono presenti:

- Prof. **Giovanni MARCHESINI**, *Rettore dell'Università*
- Prof. **Vincenzo MILANESI**, *Rettore Vicario*
- Dott. **Carlo VIDONI GUIDONI**, *Direttore Amministrativo*
- Prof. **Umberto Ziliotto**, *Preside Facoltà Agraria*
- Prof. **Francesco FAVOTTO**, *Preside Facoltà di Economia*
- Prof. **Francesco DALL'ACQUA**, *Preside Facoltà di Farmacia*
- Prof. **Alberto BURDESE**, *Preside Facoltà Giurisprudenza*
- Prof. **Gian Berto GUARISE**, *Preside Facoltà Ingegneria*
- Prof. **Silvana COLLODO**, *Preside Facoltà Lettere e Filosofia*
- Prof. **Angelo GATTA**, *Preside Facoltà Medicina e Chirurgia*
- Prof. **Igino ANDRIGHETTO**, *Preside Facoltà Medicina Veterinaria*
- Prof. **Vittorio RUBINI**, *Preside Facoltà Psicologia*
- Prof. **Mirella CHIARANDA**, *Preside Facoltà Scienze della Formazione*
- Prof. **Cesare PECILE**, *Preside Facoltà Scienze MM.FF.NN*
- Prof. **Giuseppe ZACCARIA**, *Preside Facoltà Scienze Politiche*
- Prof. **Giovanni Battista DI MASI**, *Rappresentante dei Direttori di Dipartimento*
- Prof. **Paolo DI LENNA**, *Macroarea Biologia, Agraria e Medicina Veterinaria*
- Prof. **Giuseppina FARAGLIA**, *Macroarea Chimica e Scienze della terra*
- Prof. **Gustavo GUIZZARDI**, *Macroarea Discipline sociali*
- Prof. **Adone BRANDALISE**, *Macroarea Discipline umanistiche e Pedagogia*
- Prof. **Paolo MAZZOLDI**, *Macroarea Matematica e Fisica*
- Prof. **Donato NITTI**, *Macroarea Medicina e Psicologia*
- Sig. **Giovanna CAVATTON**, *Rappresentante degli Studenti*
- Sig. **Andrea GRIGOLETTO**, *Rappresentante degli Studenti*
- Sig. **Vittorio de LEONARDIS**, *Rappresentante degli Studenti*
- Sig. **Lorenzo GINESTRI**, *Rappresentante degli Studenti*
- Sig. **Enea SIMONATO**, *Rappresentante degli Studenti*
- Dott. **Antonio MARCATO**, *Rappresentante Personale Tecnico/Amministrativo*
- Sig.ra **Maria Grazia MORRA**, *Rappresentante Personale Tecnico/Amministrativo*

Sono assenti giustificati:

- Prof. **Lorenzo BERNARDI**, *Preside Facoltà Scienze Statistiche*
- Prof. **Carlo OFFELLI**, *Macroarea Ingegneria*

Assume le funzioni di Presidente il Rettore Giovanni Marchesini e quelle di Segretario il Dott. Carlo Vidoni Guidoni – Direttore Amministrativo.

Sono inoltre presenti la dott.ssa Ileana Borrelli e il sig. Raffaele Musella della Segreteria Organi Collegiali, che assistono e coadiuvano il Direttore Amministrativo.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Assistono:

- il prof. Paolo Maria Bisol, Pro Rettore alla Condizione studentesca, diritto allo studio e rapporti con l'E.S.U., invitato ad illustrare la pratica n. 02/03 avente ad oggetto: "Commissione incaricata di determinare le fasce di reddito in base alle quali fissare le tasse d'iscrizione previste dall'art. 14 della Legge 537/1993 e di seguire le problematiche legate alla predisposizione delle graduatorie per le borse di studio agli studenti e per le esenzioni o riduzioni di tasse e contributi, nonché alla distribuzione dei benefici economici agli studenti stessi";
 - il prof. Federico Menegazzo, presidente del Consiglio Direttivo del Centro di Ateneo per le Biblioteche, invitato ad illustrare la pratica n. 09/01 avente ad oggetto: "Fondo Funzionamento Biblioteche: proposta di ripartizione per l'esercizio finanziario 1999."
-
- Il prof. Lorenzo Bernardi è sostituito dal prof. Pierantonio Bellini, senza diritto di voto;
 - Il prof. Mazzoldi entra alle ore 15.30, durante la discussione della pratica avente ad oggetto "Interpellanza del sig. Ginestri per avviare una campagna a sostegno dei profughi del Kosovo all'interno dell'Ateneo Patavino".
 - Il prof. Milanese esce alle ore 16.45, durante la discussione della pratica avente ad oggetto "Istanza presentata dal "Comitato degli Studenti Ricorsisti" già iscritti con riserva A.A. 1998/99".
 - Il prof. Gatta esce alle ore 17, durante la discussione della pratica avente ad oggetto "Istanza presentata dal "Comitato degli Studenti Ricorsisti" già iscritti con riserva A.A. 1998/99".
 - I proff. Gatta e Milanese rientrano alle ore 17.10, all'inizio della pratica avente ad oggetto "Proposte di programmazione dei corsi per l'A.A.1999/2000 (prima parte)".
 - Il prof. Di Lenna esce alle ore 17.15, durante l'esame della pratica avente ad oggetto "Proposte di programmazione dei corsi per l'A.A.1999/2000 (prima parte)".
 - Il prof. Brandalise esce alle ore 17.45, durante l'esame della pratica avente ad oggetto "Proposte di programmazione dei corsi per l'A.A.1999/2000 (seconda parte)".
 - Il prof. Di Lenna rientra alle ore 18, all'inizio della pratica avente ad oggetto "Proposta di adozione di test orientativi di autovalutazione per l'a.a. 1999/2000".
 - Alle ore 18.15, all'inizio della pratica avente ad oggetto "Commissione incaricata di determinare le fasce di reddito in base alle quali fissare le tasse d'iscrizione previste dall'art. 14 della Legge 537/1993 e di seguire le problematiche legate alla predisposizione delle graduatorie per le borse di studio agli studenti e per le esenzioni o riduzioni di tasse e contributi, nonché alla distribuzione dei benefici economici agli studenti stessi", rientra il prof. Brandalise ed esce il prof. Gatta
 - Il sig. Ginestri esce alle ore 18.30, all'inizio della pratica avente ad oggetto "Convenzioni per l'istituzione di una borsa di studio di specializzazione post laurea".
 - I proff. Chiaranda e Mazzoldi escono alle ore 18.45, all'inizio della pratica avente ad oggetto "Accordo di cooperazione tra il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Padova e la School of Social Work dell'Università St. Ambrose di Davenport (USA) - Validità anni 1999-2000-2001".
 - Alle ore 18.55, durante la discussione della pratica avente ad oggetto "Nuove iniziative – Facoltà di Medicina veterinaria – Diploma universitario in Produzioni animali – Istituzione e attivazione – Rettifica", escono i proff. Guizzardi e Zaccaria e rientra il sig. Ginestri
 - La sig. Cavatton esce alle ore 19, all'inizio della pratica avente ad oggetto "Fondo funzionamento Biblioteche: proposta di ripartizione per l'esercizio finanziario 1999".
 - I proff. Chiaranda, Collodo e Gatta escono alle ore 19.10, durante la discussione della pratica avente ad oggetto "Fondo funzionamento Biblioteche: proposta di ripartizione per l'esercizio finanziario 1999".

Viene anticipata la discussione della pratica 09/03.

09/03: Interpellanza del sig. Ginestri per avviare una campagna a sostegno dei profughi del Kosovo all'interno dell'Ateneo Patavino.

Il Rettore Presidente presenta la richiesta di intervento di sostegno ai profughi del Kosovo avanzata dal sig. Ginestri

quale Rappresentante degli studenti di questo Ateneo (Allegato n. 1/1-3).

Alle ore 15,30 entra il prof. Mazzoldi.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 132

Il Senato Accademico,

- preso atto della richiesta di un gruppo di studenti dell'Ateneo

Delibera

all'unanimità, di consentire che siano utilizzati spazi ed aule dell'Università, con autorizzazione di volta in volta concessa dal Rettore o da altra Autorità Accademica da Lui delegata, per iniziative di studio e di discussione sulla drammatica situazione attuale nella penisola balcanica, promossi da singoli o da gruppi di studenti dell'Ateneo, con esplicita indicazione dei responsabili delle iniziative proposte. Il coordinamento organizzativo di tali iniziative è affidato alla direzione del Centro per i diritti umani, in collaborazione con un Comitato formato da studenti interessati a tali iniziative e nominativamente indicati dal Rettore.

Il Centro per i diritti umani provvederà alla individuazione – d'intesa con il Rettorato – degli spazi ed aule dell'Ateneo, a seconda delle disponibilità, per ciascuna iniziativa proposta, e sarà disponibile a fornire le informazioni e la documentazione che fossero al Centro stesso richieste dagli studenti organizzatori a supporto delle iniziative da loro promosse.

Viene anticipata la discussione della pratica 02/04.

02/04: Istanza presentata dal "Comitato degli Studenti Ricorsisti" già iscritti con riserva A.A. 1998/99.

Il Rettore Presidente invita due rappresentanti degli studenti firmatari dell'interpellanza presentata nell'odierna seduta, ad esporre le ragioni nella stessa indicate (Allegato n. 1/1).

Usciti i due rappresentanti degli studenti, si apre un'ampia ed approfondita discussione, nel corso della quale il Rettore Presidente fa presente che questo Senato nell'adunanza del 22.12.1998 con delibera rettificata nella seduta del 9.2.1999, si era già pronunciato circa la posizione dell'Università nei confronti degli studenti iscritti ai corsi di studio con riserva, deliberando di dare esecuzione alle ordinanze che avevano respinto le istanze di sospensione disponendo per altro che gli studenti iscritti con riserva ai Corsi di Medicina e Chirurgia, di Odontoiatria e Protesi Dentaria, di Medicina Veterinaria e di Fisioterapia ma provenienti da altri corsi di studio, fossero iscritti d'ufficio ai corsi di provenienza, autorizzando al contempo il rimborso delle tasse di iscrizione a favore di coloro che, iscritti con riserva a seguito delle ordinanze di sospensiva della Magistratura Amministrativa divenute inefficaci, non provenivano da altro corso di studio, e pertanto non risultavano studenti dell'Università di Padova nell'anno accademico 1998/1999.

Alle ore 16.45 escono i senatori Gatta e Milanesi.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 133

Il Senato Accademico,

Delibera

a maggioranza, di non accogliere le istanze oggi presentate e conferma le deliberazioni assunte in data 22.12.1998 e 9.2.1999.

02/01: Proposte di programmazione dei corsi per l'A.A.1999/2000 (prima parte).

Alle ore 17,10 rientrano i proff. Gatta e Milanesi.

Il Rettore Presidente presenta il seguente documento predisposto dai proff. Milanesi, Bernardi e Zaccaria:

"Ogni provvedimento relativo alla programmazione e alla regolamentazione dell'accesso ai corsi universitari non può, nel momento attuale, che prendere le mosse dalla cornice giuridica rappresentata dalla recente sentenza n. 383 - 23/27 novembre 1998 della Corte costituzionale.

In essa, affrontando la controversa questione della legittimità costituzionale dell'art. 9 co. 4 della l. 19 novembre 1990 n. 341, come modificato dall'art. 17 co. 116 della legge 15 maggio 1997 n. 127, la Corte ha fissato alcuni punti fermi:

- in primo luogo, su un piano generale, che i criteri di accesso all'università costituiscono materia di competenza legislativa, e di conseguenza non possono legittimamente risalire a fonti diverse da quella legislativa;
- in secondo luogo che la riserva di legge in tema di accesso ai corsi universitari, riconducibile agli artt. 33 e 34 della Costituzione, non è tale da esigere che l'intera disciplina della materia sia contenuta in legge;
- in terzo luogo che nel caso di riconosciuta (accertata) carenza di un'organica sistemazione legislativa per l'intera materia, le esigenze poste dalla riserva di legge - quelle di limitare tramite criteri generali la libertà con cui possa essere esercitato il potere dell'amministrazione - possono essere soddisfatte anche facendo riferimento non ad una specifica disposizione di legge, ma all'ordinamento nel suo insieme.

Se dunque si assume questa logica, prospettata dalla Corte costituzionale, e che appare obbligata nel momento in cui persiste una rinuncia da parte del legislatore a prestare la sua opera sulla materia specifica, si può riscontrare che una serie di determinazioni legislative, presenti nel nostro ordinamento, impongono agli Atenei un rapporto di congruità tra la disponibilità di strutture e il numero di studenti. Si tratta di norme come la l. 537/93, che ha rappresentato una fondamentale innovazione, introducendo l'autonomia budgetaria degli Atenei. In particolare l'art. 5, c. 22 e 23, nel prevedere l'obbligo di attività di verifica, presuppone necessariamente la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Alla stregua di questo vincolo legislativo imposto alle università si collocano anche i sempre menzionati principi informatori dell'azione dell'azione amministrativa. Alla luce del D.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, artt. 4, 7, 9, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità diventano, in modo imprescindibile, le direttive lungo le quali l'azione di ricerca e didattica dell'università deve muoversi, pena il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti e, laddove effettivamente sussistente, la responsabilità amministrativa - contabile degli organi competenti. Tali principi, oltre che essere continuamente richiamati all'inizio di ogni provvedimento amministrativo sia di natura particolare che generale, trovano la loro più alta previsione nel dettato costituzionale (art. 97 Cost.).

Altri vincoli normativi cui gli Atenei debbono necessariamente conformarsi sono indicati dalla legge 626/94, che impone alle pubbliche amministrazioni precisi e non derogabili adempimenti in tema di sicurezza degli edifici, delle strutture e di ogni ambiente pubblico in rapporto con l'affluenza degli utenti.

Nel caso specifico dell'Università di Padova, nel momento in cui essa ha introdotto nuove attività didattiche, come i corsi di laurea in Economia e Commercio e in Scienze della Comunicazione (rispettivamente attivati con decr. Rettoriale n. 74 del 20.09.1995 e con decr. Rettoriale del 2.10.1996), il diritto ad un'effettiva istruzione, previsto dall'art. 34 della nostra

Costituzione, sarebbe senza dubbio vanificato da un numero di studenti sproporzionato alle strutture e alle risorse disponibili. Nessun dubbio che le limitazioni all'accesso alla Facoltà di Economia ed al Corso di laurea in Scienze della Comunicazione anche alla luce del principio normativo di un'attivazione graduale e programmata di nuove iniziative didattiche, di cui all'art. 38 della legge 14.08.1982, n. 590 siano pertanto pienamente conformi sia alla lettera della previsione legislativa ricordata, sia alla ratio della previsione costituzionale, così come esplicitata dalla recente sentenza n. 383/98 della Corte Costituzionale.

Anzi, la citata sentenza non ha mancato di rilevare come in materia la riserva di legge ex art. 33 della Costituzione debba essere correlata all'autonomia universitaria, anch'essa costituzionalmente garantita, con la consapevolezza che la legge non può porre vincoli tali da comprimere l'autonoma valutazione da parte dei singoli Atenei circa le condizioni che, di anno in anno, continuamente mutano in relazione alle strutture e alle risorse disponibili.

Un ulteriore fondamento legislativo può essere ravvisato nella L. 168/89, laddove all'art. 6 sotto il Titolo "Autonomia delle università e degli enti di ricerca" prevede: "Le università sono dotate di personalità giuridica e, in attuazione dell'articolo 33 della Costituzione hanno autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile; esse si danno ordinamenti autonomi con propri statuti e regolamenti". Come si evince dal tenore letterale, nessuna censura può essere mossa alle Università che adottino, con apposite delibere, provvedimenti inerenti il loro ambito organizzativo.

Conferma di ciò si ha anche nella sentenza della Corte Costituzionale quando, in riferimento all'ambito organizzativo stesso, provvede a definirlo precisando che esso è comprensivo sia di quello interno sia di quello esterno che "coinvolge i diritti di accesso alle prestazioni" che tale potere, poi, sia esercitabile nell'ambito di certi limiti normativamente previsti (così la stessa Corte Costituzionale nella sentenza n. 383) nessuno lo mette in dubbio, come neppure è in discussione l'autonomia dell'Università.

In conclusione, a fianco degli aspetti normativi richiamati, occorre fare specifico riferimento alla dotazione di risorse attualmente disponibile per i corsi di studio indicati, sottolineando che tali risorse dovrebbero assicurare il rispetto dei principi di efficacia ed efficienza affermati dal Decreto legislativo 3 Febbraio 1993, N. 29.

Premesso che in generale si tratta di beni non immediatamente trasferibili, ma che devono essere espressamente generati per destinarli alle nuove istituzioni didattiche, pena l'aggravamento delle condizioni di lavoro di quelle tradizionali, i fattori che meglio possono caratterizzare lo stato dei due corsi di studio possono essere così descritti

	Corso di laurea in			
	Economia e Commercio		Scienza della Comunicazione	
	98/99	99/00	98/99	99/00
Studenti	1150	1400	500	700
Docenti	13	17	7	10
Supplenze	10	24	6	14
Mutuazioni da altri corsi	--	--	--	18
Aule ad <i>alto</i> tasso di utilizz.	3(t.u.=1)	3(t.u.=1)	1(t.u.=0,45)	1(t.u.=0,45)
Aule a <i>basso</i> tasso di utilizz.	--	--	15(t.u.=0,05)	15(t.u.=0,05)
Posti aula effettivi	540	540	170	170
Posti lavoro in Aule inform.	70	70	23(condivisi)	23(condivisi)

A titolo di analisi comparata, sulla scorta di tali informazioni si possono determinare i seguenti indicatori di funzionamento

	Economia e Commercio		Scienza della Comunicaz.		Ateneo	Italia
	98/99	99/00	98/99	99/00	98/99	97/98
Studenti per docente	88,5	82,4	71,4	71	31,2	26,4
Studenti per <i>posto-aula</i> (1)	1,2	1,4	1,4	2,3	1,6	
Insegnamenti per docenti in organico	1,7	2,4	2,1	3,2	1,2	
Peso delle suppl. sugli insegnamenti	33,5%	58,5%	46,2%	58,4%	48,8%	

Da queste semplici indicazioni emerge con evidenza lo stato di attuale disagio e il sicuro aggravamento derivante per il prossimo Anno Accademico anche a seguito delle scelte di apertura (200 immatricolazioni per Scienza della Comunicazione e 250 per Economia e Commercio) compiute dalle rispettive Facoltà e dal Senato Accademico e nonostante le azioni intraprese per provvedere alla messa a regime dei due corsi di laurea; altrettanto palese è la negazione di ipotesi di sottrazione (peraltro non agevole dal punto di vista normativo) alle altre realtà didattiche dell'Ateneo di risorse che di fatto appaiono già insufficienti per l'ordinato svolgimento degli specifici e storici compiti formativi."

- (1) Nota: l'indicatore "studenti per *posto-aula*" è ottenuto rapportando il numero degli studenti (moltiplicato per 24 ore di lezioni in aula settimanali) ai posti aula disponibili (moltiplicato per 44 ore utili settimanali). Il reciproco di tale indicatore sottratto a 1 fornisce una misura di carenza che per il 1999/2000 può essere prevista nel 29% del fabbisogno per Economia e Commercio e nel 56% per Scienza della Comunicazione.

Alle ore 17,15, durante la discussione della pratica, esce il prof. Di Lenna.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 134

Il Senato Accademico:

- ritenendo doversi tutelare in ogni caso il diritto degli iscritti a ricevere un servizio didattico di livello qualitativo accettabile per un corso di studi universitario, livello che può essere garantito solamente in presenza di un rapporto ragionevole ed equilibrato tra risorse disponibili e numero degli iscritti;
- impegnandosi comunque ad attuare per i prossimi anni un aumento progressivo e graduale del numero degli immatricolati per i corsi di laurea in oggetto in relazione alla crescita della domanda di formazione, per quanto compatibile con le risorse che potranno essere destinate a tale scopo senza che ciò pregiudichi la continuità delle attività didattiche e di ricerca delle altre Facoltà dell'Ateneo, secondo *standard* qualitativi coerenti con la tradizione dell'Università patavina in una prospettiva che consideri globalmente le esigenze di equa allocazione delle risorse stesse, anche alla luce di una riorganizzazione complessiva delle attività secondo quanto verrà indicato dai decreti attuativi della norma sull'autonomia didattica;
- ispirando la propria determinazione al rispetto del principio del buon andamento della Pubblica Amministrazione;
- tenuto conto dell'evoluzione in atto della normativa relativamente alla tematica in oggetto, dopo la sentenza n. 383 del 23/11/1998 della Corte Costituzionale, nelle more dell'emanazione della organica legislazione in materia richiesta al Parlamento dalla sentenza medesima;
- tenuto conto della richiesta avanzata dai sigg. de Leonardis e Grigoletto di riproporre all'esame del Senato Accademico la pratica n. 03/01 del 9 marzo u.s. avente ad oggetto "Numero programmato" (Allegato n. 1/1);

Delibera

a maggioranza, di accogliere le richieste di programmazione delle immatricolazioni per l'a.a. 1999-2000 nelle strutture didattiche i Consigli delle quali hanno presentato motivata e documentata richiesta, stabilendo il numero di studenti da immatricolarsi per ciascuna struttura didattica in base alle richieste avanzate dai Consigli medesimi, come specificato nella presente delibera.

02/01: Proposte di programmazione dei corsi per l'A.A.1999/2000 (seconda parte).

Alle ore 17,45 esce il prof. Brandalise.

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico le proposte avanzate dalle Facoltà in merito all'adozione del numero programmato per le prossime immatricolazioni 1999/2000 (Allegati 1/1 -25).

Tra parentesi viene indicato il contingente fissato per gli studenti extracomunitari non soggiornanti in Italia così come comunicato al MURST nel mese di febbraio scorso. I cittadini CE e i cittadini extracomunitari soggiornanti in Italia ex lege 40/98 art. 37 comma 5 non rientrano nel contingente riservato in quanto equiparati, ai fini dell'immatricolazione, ai cittadini italiani. Qualora il numero degli studenti extracomunitari provenienti dall'estero fosse inferiore al contingente loro riservato o qualora qualcuno di essi non superasse le prove prescritte per l'ammissione, i posti vacanti saranno messi

a disposizione dei cittadini italiani, cittadini CE e cittadini extracomunitari soggiornanti in Italia.

Fa eccezione a questa regola il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. In caso di vacanza di posti riservati, infatti, bisognerà darne comunicazione al Ministero per la successiva ripartizione in sede nazionale. Soltanto dopo tale operazione sarà possibile provvedere alla chiamata degli idonei presso la nostra sede in ordine di graduatoria.

Facoltà	a.a.1998/9	a.a. 1999/2000
Agraria		
D.U. in Tecniche Erboristiche *	40** (2)	40** (2)

* Il D.U. in Tecniche Erboristiche, per i primi due cicli è stato attivato presso la Facoltà di Farmacia.

** 10 posti riservati per trasferimenti e passaggi.

Facoltà	a.a.1998/99	a.a. 1999/2000
Economia		
Laurea in Economia e Commercio	240 (10)	240 (10)
Ingegneria		
Laurea in Ingegneria dei Materiali	60 (10)	60 (10)
Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	90 (10)	90 (10)
D.U. in Ingegneria Biomedica (Vicenza)	24 (1)	24 (1)
D.U. in Ingegneria Chimica	49 (1)	49 (1)
D.U. in Ingegneria Elettronica (Vicenza)	73 (2)	73 (2)
D.U. in Ingegneria Informatica (Centro Padova)	29 (1)	29 (1)
D.U. in Ingegneria Informatica (Centro Feltre)	29 (1)	29 (1)
D.U. in Ingegneria Informatica (Centro Rovigo)	29 (1)	29 (1)
D.U. in Ingegneria Informatica (Centro Treviso)	29 (1)	29 (1)
D.U. in Ingegneria Meccanica (Vicenza)	98 (2)	98 (2)
Lettere e Filosofia		
Laurea in Scienze della Comunicazione	100	200 (5)
Medicina e Chirurgia		
Laurea in Medicina e Chirurgia	239 (18)	239 (18)
Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria	43 (0)	30 (0)
Laurea in Scienze Motorie (nuova attivazione) *		130 (0)
D.U. in Dietista	10 (1)	10 (1)
D.U. di Fisioterapista (Centro Padova)	30 (3)	30 (3)
D.U. di Fisioterapista (Centro Conegliano)	30 (0)	30 (0)
D.U. di Infermiere (Centro Padova)	160 (10)	130 (10)
D.U. di Infermiere (Centro Treviso)	120 (0)	110 (0)

D.U. di Infermiere (Centro Feltre)	80 (0)	80 (0)
D.U. di Infermiere (Centro Rovigo) (probabile attivazione)		80 (0)
D.U. di Logopedista	15 (3)	18 (3)
D.U. di Ortottista-Assistente in Oftalmologia	10 (1)	5 (1)
D.U. di Ostetrica/o	10 (1)	10 (1)
D.U. di Tecnico Audiometrista	5 (1)	5 (1)
D.U. di Tecnico Audioprotesista	10 (1)	10 (1)
D.U. di Tecnico di Neurofisiopatologia	5 (1)	5 (1)
D.U. di Tecnico Sanitario di Lab. Biomedico (Centro Padova)	15 (2)	20 (2)
Medicina Veterinaria		
Laurea in Medicina Veterinaria	68 (2)	68 (2)
Scienze della Formazione		
Laurea in Scienze della Formazione Primaria	400(0)	400 (0)
D.U. di Educatore Professionale (nuova attivazione)		50(0)
Scienze MM.FF.NN.		
Laurea in Biotecnologie **	108 (12)	108 (12)
Laurea in Scienza dei Materiali	40 (10)	40 (10)
D.U. in Biologia indirizzo Marino (nuova attivazione) ***		33 (0)
D.U. in Biotecnologie Agro-industriali	30 (10)	20 (10)
D.U. in Informatica	47 (3)	47 (3)
Scienze Politiche		
D.U. in Operatore della Pubblica Amministrazione	60 (0)	60 (0)

* Per il corso di Laurea in Scienze Motorie la Facoltà ha fissato 10 posti per studenti extracomunitari provenienti dall'estero. Dal momento che tale segnalazione non è stata inviata a suo tempo al MURST (in febbraio), il MAE non recepisce a quest'epoca variazioni in quanto i contingenti sono già stati comunicati alle Rappresentanze italiane. Per quest'anno pertanto il contingente può essere fissato in 130 comprensivo di italiani, cittadini CE e cittadini extracomunitari ex lege 40/98 art. 37 comma 5, e cioè cittadini extracomunitari soggiornanti in Italia.

** 27 + 3 Extracomunitari provenienti dall'estero per ogni indirizzo: Biotecnologie agrarie vegetali; Biotecnologie farmaceutiche; Biotecnologie mediche e Biotecnologie industriali.

*** Da parte degli uffici amministrativi si segnala che la riserva di tre posti per cittadini extracomunitari provenienti dall'estero, così come indicata dalla Facoltà, non è possibile per il primo anno in quanto il contingente stesso non è stato trasmesso al MURST entro febbraio scorso e di conseguenza non è stato trasmesso dal MAE alle Rappresentanze italiane all'estero.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 135

Il Senato Accademico,

- Viste le proposte avanzate dalle Facoltà;

Delibera

a maggioranza, di accogliere le proposte di programmazione delle immatricolazioni per l'a.a. 1999/2000 avanzate dalle Facoltà secondo il prospetto riportato in narrativa.

Si precisa che tra parentesi viene indicato il contingente fissato per gli studenti extracomunitari non soggiornanti in Italia così come comunicato al MURST nel mese di febbraio scorso.

I cittadini CE e i cittadini extracomunitari soggiornanti in Italia ex lege 40/98 art. 37 comma 5 non rientrano nel contingente riservato in quanto equiparati, ai fini dell'immatricolazione, ai cittadini italiani. Qualora il numero degli studenti extracomunitari provenienti dall'estero fosse inferiore al contingente loro riservato o qualora qualcuno di essi non superasse le prove prescritte per l'ammissione, i posti vacanti saranno messi a disposizione dei cittadini italiani, cittadini CE e cittadini extracomunitari soggiornanti in Italia.

Per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, in caso di vacanza di posti riservati, bisognerà darne comunicazione al Ministero per la successiva ripartizione in sede nazionale. Soltanto dopo tale operazione, sarà possibile provvedere alla chiamata degli idonei presso la nostra sede in ordine di graduatoria.

02/02: Proposta di adozione di test orientativi di autovalutazione per l'a.a. 1999/2000

Alle ore 18 rientra il prof. Di Lenna.

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico le proposte avanzate dalle Facoltà in merito all'adozione di test di autovalutazione per le prossime immatricolazioni 1999/2000 (Allegati n. 1/11).

Tra parentesi viene indicato il contingente fissato per gli studenti extracomunitari non soggiornanti in Italia così come inviato al MURST nel mese di febbraio scorso.

Facoltà	a.a.1998/99	a.a. 1999/2000
Ingegneria		
Laurea in Ingegneria Chimica	Test Autoval. (10)	Test Autoval. (10)
Laurea in Ingegneria Civile	Test Autoval. (10)	Test Autoval. (10)
Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni	Test Autoval. (10)	Test Autoval. (10)
Laurea in Ingegneria Edile	Test Autoval. (10)	Test Autoval. (10)
Laurea in Ingegneria Elettrica	Test Autoval. (10)	Test Autoval. (10)
Laurea in Ingegneria Elettronica	Test Autoval. (10)	Test Autoval. (10)
Laurea in Ingegneria Gestionale (Venezia)	Test Autoval. (10)	Test Autoval. (10)
Laurea in Ingegneria Informatica	Test Autoval. (10)	Test Autoval. (10)
Laurea in Ingegneria Meccanica	Test Autoval. (10)	Test Autoval. (10)
Scienze Statistiche		
Laurea in Scienze Statistiche, Demografiche e Sociali	Test Autoval. (4)	Test Autoval. (4)
Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche	Test Autoval. (4)	Test Autoval. (4)
D.U. in Statistica e Informatica per la gestione delle imprese	Test Autoval. (4)	Test Autoval. (4)

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 136

Il Senato Accademico,

Delibera

a maggioranza, di approvare le suddette proposte avanzate dalle Facoltà in merito all'adozione di test di autovalutazione per le prossime immatricolazioni 1999/2000.

Tra parentesi viene indicato il contingente fissato per gli studenti extracomunitari non soggiornanti in Italia così come inviato al MURST nel mese di febbraio scorso.

02/03: Commissione incaricata di determinare le fasce di reddito in base alle quali fissare le tasse d'iscrizione previste dall'art. 14 della Legge 537/1993 e di seguire le problematiche legate alla predisposizione delle graduatorie per le borse di studio agli studenti e per le esenzioni o riduzioni di tasse e contributi, nonché alla distribuzione dei benefici economici agli studenti stessi.

Alle ore 18,15 rientra il prof. Brandalise ed esce il prof. Gatta.

Il Rettore Presidente, presenta al Senato Accademico la proposta per le Tasse e contributi - Esenzioni e riduzioni - Borse di studio - per l'a.a.1999/2000, così come elaborata dalla Commissione incaricata e presieduta dal Prof. Paolo Maria Bisol (Allegato n. 1-1/10).

Il Rettore ricorda al Senato Accademico che le proposte della Commissione tengono conto del DPCM "Uniformità di trattamento nel diritto agli studi universitari" approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 30 Aprile 1997.

Su invito del Rettore Presidente, il Prof. Paolo Maria Bisol illustra la proposta della Commissione fornendo tutti i chiarimenti richiesti dai senatori:

A) Tasse e Contributi.

A.1) Fasce di Reddito.

La Commissione propone la seguente tabella:

Indicatore Condizione Economica (ICE) (1)	Merito (2)	Tassa d'iscrizione	Contributi (3)
0 - 15 ML	Inferiore al limite di merito elevato	310.000	400.000
0 -15 ML	Superiore o pari al limite di merito elevato	310.000	250.000
15 - 29 ML	Inferiore al limite di merito elevato	310.000	400.00 - 550.000

15 - 29 ML	Superiore o pari al limite di merito elevato	310.000	250.000 - 400.00
29 - 45 ML	Inferiore al limite di merito elevato	310.000	550.000 - 680.000
29 - 45 ML	Superiore o pari al limite di merito elevato	310.000	400.000 - 580.000
45 - 80 ML	Inferiore al limite di merito elevato	310.000	680.000 - 1.000.000
45 - 80 ML	Superiore o pari al limite di merito elevato	310.000	580.000 - 900.00
80 - 100 ML	Inferiore al limite di merito elevato	310.000	1.000.000 - 1.300.00
80 - 100 ML	Superiore o pari al limite di merito elevato	310.000	900.000 - 1.200.000
100 - 120 ML	Inferiore al limite di merito elevato	310.000	1.300.000 - 1.350.000
100 - 120 ML	Superiore o pari al limite di merito elevato	310.000	1.200.000 - 1.250.000
> 120 ML	Inferiore al limite di merito elevato	310.000	1.350.000
> 120 ML	Superiore o pari al limite di merito elevato	310.000	1.250.000

I contributi sono uguali indipendentemente dalla Facoltà per ICE fino a 15 milioni e differenziati per Facoltà al di sopra di questo valore, quelli in tabella valgono per, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Scienze della Formazione.

Per Scienze Statistiche ed il corso di laurea e di diploma in Matematica della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. il contributo viene elevato di 81.500 lire.

Per Medicina e Chirurgia, Scienze MM.FF.NN. (escluso il corso di laurea e di diploma in Matematica), Farmacia, Ingegneria, Medicina Veterinaria, Agraria, Psicologia il contributo in tabella viene elevato di 163.000 lire.

La proposta tiene conto del D.M. 28.2.1999 che, per effetto del tasso d'inflazione programmata pari per il 1999 all'1.5%, determina la tassa minima d'iscrizione in £.303.365.

Note:

1. Per Indicatore Condizione Economica si intende il reddito al netto dell'IRPEF sommato al 20% dell'Indicatore delle Condizioni Patrimoniali (Patrimonio complessivo diviso per il coefficiente previsto dall'Art. 3 del DPCM), ridotto secondo quanto espresso nel DPCM, e successivamente il tutto diviso per il coefficiente previsto dall'Art. 3 del DPCM per tener conto del numero dei componenti il nucleo familiare. Le informazioni essenziali riguardanti le condizioni economiche degli studenti verranno fornite mediante autocertificazione degli studenti stessi e/o dai percettori di reddito del nucleo familiare su moduli a lettura ottica per una rapida acquisizione da parte dell'elaboratore elettronico.

Qualora lo studente scelga di non presentare l'autocertificazione la tassa viene fissata al valore massimo ferma restando la riduzione per merito elevato.

2. Si definisce un limite di merito elevato come:

a) per gli immatricolati - voto di diploma almeno pari a 48/60 o 80/100;

b) per gli altri studenti - aver superato entro il 10 Agosto un numero di esami, esclusi quelli fuori piano e le prove di idoneità, superiore di almeno una unità al numero medio di esami superati entro la stessa data dagli studenti immatricolati nello stesso anno accademico e nello stesso Corso di Laurea o di Diploma, con esclusione di quelli con zero esami; ed aver conseguito un voto medio superiore di almeno una unità alla media dei voti conseguiti sempre entro la stessa data dagli studenti immatricolati nello stesso anno accademico e nello stesso Corso di Laurea o di Diploma, con esclusione di quelli con zero esami.

3. Quando nella colonna "tasse" viene indicato un intervallo la tassa di iscrizione varia linearmente in tale intervallo al variare del Indicatore Condizione Economica nel corrispondente intervallo indicato nella prima colonna.

Quando nella colonna "contributi" viene indicato un solo valore la tassa di iscrizione rimane costante su tale valore al variare del Indicatore Condizione Economica nel corrispondente intervallo indicato nella prima colonna.

Per quanto riguarda la prima rata '99/2000 la Commissione ha dovuto prendere atto dell'obbligo per gli studenti di versare in 1^a rata la tassa regionale per il diritto allo studio.

Per non aumentare troppo il carico sulla 1^a rata e nello stesso tempo per non indurre variazioni brusche sulle previsioni di bilancio 1999, la Commissione ha spostato in 2^a rata solo una parte del contributo per il miglioramento della didattica.

Pertanto viene proposta una prima rata così composta:

L. 310.000 . Tassa di iscrizione

L. 200.000 . Parte del contributo per il miglioramento della didattica

L. 170.000 . Contributo regionale

L. 20.000 . Bollo virtuale

L. 4.000 . Assicurazioni

L. 704.000 Totale

B) Contributi che non riguardano la generalità degli studenti.

Si propone di deliberare i contributi come da tabella allegata.

Tassa di ricognizione (per coloro che riprendono gli studi dopo un periodo di interruzione temporanea e comprensiva del costo per la marca da bollo).	
---	--

L'importo massimo da pagare corrisponde alla tassa di ricognizione per il numero di anni pari alla durata legale del Corso di Laurea più uno	
--	--

	320.000
Per il riconoscimento di titolo straniero	150.000
Per il duplicato del diploma di laurea	150.000
Tassa di iscrizione a corsi singoli comprensiva di assicurazione:	104.000
Per corso	
Per due corsi	204.000
Per tre o più corsi	304.000
Gli studenti che frequentano corsi singoli in base ad accordi interuniversitari devono solo il costo dell'assicurazione	4.000
Contributo per la partecipazione agli Esami di Stato	200.000
Contributo di mora per iscrizioni ad anni successivi al primo oltre i termini	100.000
Contributo per lo svolgimento di tirocinio <i>post lauream</i> comprensivo dell'assicurazione:	
a) Per Scienze Biologiche e Psicologia	304.000
b) Per Medicina e Chirurgia e Medicina Veterinaria	154.000
Costo per l'assicurazione per tirocinanti in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche,	4.000
Dottorandi di Ricerca e per laureati frequentatori	

C) Riduzioni ed Esenzioni.

Il Rettore Presidente ricorda che per l'anno accademico 1998/99 è stato finanziato il Diritto allo Studio Universitario con uno stanziamento da Bilancio Universitario di 1,2 miliardi che sono stati destinati ad esoneri dalle tasse per gli studenti idonei ma non percettori di borsa di studio per mancanza di fondi e per i quali anche la riduzione delle tasse era solo parziale. Circa 600 ML sono stati sufficienti a garantire a tali studenti l'esonero totale. Il Rettore Presidente propone di stanziare per l'anno accademico 1999/2000 lo stesso importo da destinare al finanziamento del Diritto allo Studio Universitario, in via prioritaria ad esoneri tasse al fine di ottenere che tutti gli studenti idonei, ma non percettori di borsa di studio per mancanza di fondi, ottengano l'esenzione totale di tasse e contributi.

Per la condizione di Indicatore Condizione Economica superiore a 45 ML, per gli studenti che superano o eguagliano il limite di merito elevato illustrato nella nota 2 del punto A1 precedente, la tassa di iscrizione viene ridotta di 100.000. Tale riduzione viene elevata a 150.000 per gli studenti con Indicatore Condizione Economica inferiore o eguale a 29 ML, mentre viene progressivamente ridotta da 150.00 a 100.000 se l'Indicatore Condizione Economica passa da 29 ML a 45 ML.

Gli studenti presenti nelle graduatorie delle borse di studio per gli immatricolati e per gli iscritti diversi dalle matricole, secondo quanto illustrato all'Art. 6 del DPCM, vengono esonerati totalmente dalla tassa di iscrizione e dai contributi fino ad un limite corrispondente ad un numero di studenti eguale, al 31 dicembre 1999, al 10% delle matricole nonché al 10% degli iscritti totali diversi dalle matricole.

Il successivo un per cento degli studenti e delle matricole viene esonerato dell'80% della tassa di iscrizione e dei contributi, l'ulteriore un per cento viene esonerato del 60% di tasse e contributi, l'ulteriore un per cento viene esonerato del 40%, ancora l'ulteriore un per cento viene esonerato del 20% ed infine tutti gli altri studenti in graduatoria delle borse di studio vengono esonerati del 10% di tasse e contributi.

Gli studenti portatori di handicap con invalidità compresa fra 50 e 66% ottengono un'esenzione pari al 50% di tasse e contributi, mentre gli studenti con invalidità compresa tra il 66% e il 100% ottengono l'esenzione totale per tutta la durata degli studi.

Gli studenti che concludono gli studi entro i termini legali senza essere mai stati nelle condizioni di iscritti fuori corso e ripetenti sono rimborsati della tassa di iscrizione e dei contributi versati l'ultimo anno.

Gli studenti che svolgono documentata attività lavorativa concorrono al beneficio dell'esenzione parziale dal contributo sino al terzo anno di iscrizione fuori corso. Per tali studenti fermo restando il parametro media dei voti della "coorte" simile, viene applicato un bonus come da tabella sul parametro media del numero degli esami.

A.A. di immatricolazione	bonus per studenti lavoratori
1998/99	0.0
1997/98	0.6
1996/97	1.2
1995/96	2.4
1994/95	3.6
1993/94	6.0
1992/93	6.0

C) Borse di Studio.

Il DPCM definisce puntualmente le modalità ed i criteri per l'accesso alle graduatorie distinte per le matricole e per gli altri studenti iscritti.

Il limite di Indicatore Condizione Economica sarà fissato da Delibera Regionale all'estremo inferiore per accedere alle graduatorie tenendo conto del tasso di inflazione dell'intervallo 43 - 50 ML previsto dal comma 8 dell'Art. 3 del DPCM, la Delibera Regionale terrà conto di particolari situazioni di bisogno quali:

- studenti portatori di handicap;
- presenza di più studenti universitari;
- presenza di portatori di handicap nel nucleo familiare;
- presenza di un solo genitore in famiglia;

intervenendo mediante variazione nella scala di equivalenza e per gli studenti portatori di handicap anche nella determinazione del merito.

Si propone inoltre, come per il passato, di fissare al 25% del totale la quota dell'importo disponibile per borse di studio alle matricole, riservando il 75% agli altri iscritti e di destinare il fondo integrativo del MURST per il 50% alle matricole e il 50% agli iscritti.

Come previsto dal DPCM per gli immatricolati che soddisfano alle condizioni di reddito e merito per entrare in graduatoria, quest'ultima viene costituita esclusivamente in base al reddito.

Per gli studenti in corso, non matricole, il calcolo del merito dello studente è personalizzato (Art. 2 comma 4 e Art. 4 DPCM) e si basa, come per il 1996/97 su due parametri: il *voto di riferimento* e il *numero di esami di riferimento*.

Possono beneficiare della borsa di studio gli studenti iscritti all'Università per un numero di anni pari alla durata legale del proprio corso di studio più uno, con riferimento all'anno di prima immatricolazione.

Le graduatorie sono stabilite in base al merito e sono costruite sulla base di un *coefficiente di merito* definito come segue:

* un quarto della somma fra due addendi:

- primo addendo il triplo della differenza fra il numero di esami superati entro il 10 Agosto e il numero di esami di riferimento;
- secondo addendo la differenza fra il voto medio dello studente e il voto di riferimento.

Prima fascia di merito

Rientrano in questa fascia gli studenti con coefficiente di merito pari o superiore ad un valore tale che il 10% degli studenti ammessi alle graduatorie appartengano a questa fascia di merito.

Seconda fascia di merito

Rientrano in questa fascia gli studenti con coefficiente di merito inferiore al valore determinato per la prima fascia di merito e pari o superiore ad un valore tale che il 20% degli studenti ammessi alle graduatorie appartengano a questa fascia di merito.

Terza fascia di merito

Rientrano in questa fascia gli altri studenti ammessi alle graduatorie.

La posizione in graduatoria è determinata dalla fascia di merito e, all'interno delle fasce di merito viene data la precedenza agli studenti con *reddito corretto equivalente* inferiore.

D) Revoche della borsa di studio ai neo-Immatricolati

Il Rettore Presidente ricorda che la revoca e restituzione della borsa di studio è prevista per i neo-immatricolati, che non raggiungono entro il 30 novembre dell'anno successivo il merito medio calcolato per il loro corso di laurea, ed è regolata dall'art. 2 comma 3 del DPCM 30.4.1997 che non prevede deroghe nemmeno per gravissimi e documentabili motivi, e che si applica anche per quelle categorie, gli studenti disabili per i quali è previsto dalla normativa un rallentamento del percorso formativo, e quindi un calcolo differenziato del merito e la possibilità di accedere alle borse per un numero di anni maggiore che per gli altri studenti.

Il fenomeno ha interessato per l'a.a.1997/98 circa 300 studenti e tale numero è destinato ad incrementarsi negli anni 1998/99 e 1999/2000 per l'aumento delle risorse a favore delle matricole previsto dal DPCM 30.7.1998, in diversi casi sia i motivi che per i quali lo studente non è riuscito a realizzare il merito medio, sia la gravità delle condizioni economiche familiari rendono difficile e inesigibile il credito.

La proposta della Commissione incaricata (Allegato n. 2-1/2) è di consentire agli studenti matricole disabili e alle studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione di sostenere gli esami necessari a raggiungere il merito medio del proprio corso di laurea entro l'ultima sessione d'esame prevista per l'a.a. d'immatricolazione (31 marzo) e di destinare parte dello stanziamento dell'Ateneo per il Diritto allo Studio Universitario, almeno 250 milioni, per risolvere le situazioni più gravi salvaguardando gli interessi della generalità degli studenti.

Tale fondo verrebbe gestito dalla Commissione stessa.

Si apre un'ampia ed approfondita discussione durante la quale il prof. Favotto propone che anche per la Facoltà di Economia e Commercio il contributo venga elevato di 81.500 lire rispetto alla previsione contenuta in tabella, analogamente a quanto già previsto dalla Commissione per Scienze Statistiche e per il corso di laurea e di diploma in Matematica della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

Il Senato Accademico approva la proposta del prof. Favotto a maggioranza,

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 137

Il Senato Accademico:

- vista la proposta della Commissione incaricata di determinare le fasce di reddito in base alle quali fissare le tasse di iscrizione;
- vista la modifica proposta dal prof. Favotto;

Esprime

a maggioranza, parere favorevole alla proposta della competente Commissione stabilendo che anche per la Facoltà di

Economia e Commercio il contributo sia elevato di 81.500 lire rispetto alla previsione contenuta in tabella.

03/01: Borse di studio per Scuole di specializzazione dell'area sanitaria.

Il Rettore Presidente fa presente al Senato Accademico che, in data 2 gennaio 1999, due specializzandi iscritti rispettivamente al II° e al III° anno della Scuola di specializzazione in Chirurgia toracica, essendo risultati vincitori presso un'altra Scuola di specializzazione per l'a.a. 1998/99, hanno rinunciato agli studi impegnandosi a restituire le rate di borsa di studio fino allora percepite.

In data 23 marzo 1998, una specializzanda iscritta al II° anno della Scuola di Patologia clinica per l'a.a. 1997/98, essendo risultata vincitrice presso un'altra scuola di specializzazione per l'a.a. 1998/99, ha rinunciato agli studi impegnandosi a restituire le rate di borsa di studio percepite.

Risultando, pertanto, a bilancio dell'Università n. 3 borse di studio ministeriali intere di durata quinquennale, una dell'a.a. 1995/96 e 2 dell'a.a. 1996/97, il Rettore Presidente chiede che le stesse vengano utilizzate per integrare le borse ministeriali assegnate per l'a.a. 1998/99 e precisamente.

1 alla Scuola di Chirurgia toracica,

1 alla Scuola di Cardiochirurgia

1 alla Scuola di Patologia clinica

come da proposta del preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, Prof. Gatta (Allegato n. 1/1-1).

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 138

Il Senato Accademico:

- vista la disponibilità di n. 3 borse di studio di durata quinquennale;
- vista la proposta del preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia datata 23 aprile 1999

Delibera

all'unanimità, di utilizzare le 3 borse di studio come segue:

1 alla Scuola di Chirurgia toracica;

1 alla Scuola di Cardiochirurgia;

1 alla Scuola di Patologia clinica.

03/02: Convenzioni per l'istituzione di una borsa di studio di specializzazione post laurea.

Alle ore 18,30 esce il sig. Ginestri.

Il Rettore Presidente presenta, per l'approvazione al Senato Accademico, la bozza di Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per il finanziamento di una borsa di studio di specializzazione post-laurea per un laureato della Facoltà di Scienze Politiche.

A tale scopo la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha destinato l'importo di L. 25.000.000 che sarà erogato secondo i termini e le modalità stabilite nell'allegata Convenzione (Allegato n.1/1 -3).

Il totale delle borsa di studio suddetta ammonta tuttavia a Lire 50.000.000, il resto dell'importo verrà finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia attraverso la stipula di una convenzione analoga a quella allegata per approvazione alla presente delibera.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia ha comunicato, per le vie brevi, di avere già deliberato il finanziamento della borsa.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 139

Il Senato Accademico

- visto il testo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo;
- visto l'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia alla stipula di un'analoga convenzione per l'istituzione di una borsa di studio di specializzazione post-laurea per un laureato della Facoltà di Scienze Politiche dell'importo totale di L. 50.000.000;

Delibera

all'unanimità:

- di approvare la Convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo;
- di delegare il Rettore alla stipula di una Convenzione anche con la Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia purché la stessa risulti analoga a quella approvata nella presente seduta.

04/01: Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Il Rettore Presidente ricorda che questo Senato Accademico ha approvato nella seduta del 27.04.1999 il nuovo Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Il Rettore Presidente ricorda inoltre che l'art. 11 del precitato Regolamento prevede che "nello svolgere il suo compito di attribuzione degli assegni, la CAR dovrà tener conto di indirizzi di politica della ricerca e tetti di assegnazione per macroarea, definiti dal Senato Accademico".

Il Rettore Presidente, ricordando quanto deliberato in occasione del primo bando per Assegni di Ricerca, invita pertanto il Senato Accademico a voler esaminare la questione.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 140

Il Senato Accademico,

Delibera

a maggioranza, quanto segue:

- nella richiesta di assegni per la ricerca deve essere indicata la proposta dell'importo annuo (compreso tra 25 e 30 milioni, come da D.M. 11/2/1998) valutato sulla base dei requisiti richiesti all'assegnista, come previsto dall'art. 8 del Regolamento;
- analogamente al bando 1998 vengono messi a disposizione 2,4 Miliardi per il primo anno, assicurando l'ulteriore copertura finanziaria degli assegni per il secondo anno;
- a ciascuna macroarea è assicurata la copertura finanziaria massima per i progetti valutati idonei dalla CAR, pari a 240 milioni, a cui si somma l'eventuale cofinanziamento da parte dei proponenti. I restanti 720 milioni (pari al 30% della somma complessiva messa a disposizione) sono disponibili, indipendentemente dalla ripartizione per macroaree. Eventuali fondi, non utilizzati nella percentuale disponibile per macroaree, confluiscono nella quota

30%;

- in una successiva seduta il Senato Accademico discuterà le modalità per l'eventuale rinnovo degli Assegni successivamente al previsto biennio.

05/01: Proposta di adesione al Consorzio Interuniversitario Formazione per la Comunicazione (FOR.COM).

Il Rettore Presidente propone al Senato Accademico l'adesione dell'Università degli Studi di Padova al Consorzio Interuniversitario Formazione per la Comunicazione (FOR.COM), già costituito tra le Università di Torino, Molise, Macerata, Salerno, Malta Liverpool – College University Chester, e Polytechnic University of Tirana.

Il Consorzio ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare le iniziative relative alla formazione e alla ricerca tra le istituzioni consorziate nel settore delle Scienze della Comunicazione e delle relazioni pubbliche.

L'adesione al Consorzio non comporta alcun onere a carico dell'Università.

(Allegato n. 1/1 -68).

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera

Delibera n. 141

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto del Consorzio Interuniversitario Formazione per la Comunicazione (FOR.COM), già costituito tra le Università di Torino, Molise, Macerata, Salerno, Malta Liverpool – College University Chester, e Polytechnic University of Tirana;
- vista la lettera del Presidente del Consorzio, prof. Alessandra Briganti, con la quale si propone l'adesione dell'Università degli Studi di Padova al FOR.COM;

Delibera

all'unanimità, di rinviare la decisione ad una prossima seduta del Senato Accademico attribuendo ai proff. Collodo e Mazzoldi l'incarico di svolgere gli opportuni approfondimenti.

05/02: Atto aggiuntivo alla Convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca su "Biologia e Chimica dei Metalli in Traccia".

Il Rettore Presidente ricorda al Senato Accademico che in data 05.10.89 è stata stipulata una convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca su "Biologia e Chimica dei Metalli in Traccia" tra le Università di Genova, Padova, Firenze, Siena e Pisa.

Il Rettore riferisce ora che è pervenuta dall'Università di Genova, sede amministrativa del Centro, una bozza di atto aggiuntivo per l'adesione delle Università di Modena, Napoli "Federico II" e Torino al Centro stesso.

Il Rettore propone al Senato l'approvazione dell'atto aggiuntivo, previa modifica della parte in cui viene citata l'approvazione degli organi dell'Università degli Studi di Padova, nella quale deve essere citata anche la deliberazione del Senato accademico.(Allegato n. 1/1 -17).

Terminata la discussione, il Senato accademico adotta la seguente delibera

Delibera n. 142

Il Senato Accademico,

- Vista la convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca su "Biologia e Chimica dei Metalli

in Traccia" tra le università di Genova, Padova, Firenze, Siena e Pisa stipulata il 05.10.89;

- Vista la bozza di atto aggiuntivo per l'adesione delle Università di Modena, Napoli "Federico II" e Torino al Centro stesso;

Delibera

all'unanimità, di approvare l'atto aggiuntivo alla convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca su "Biologia e Chimica dei Metalli in Traccia" tra le Università di Genova, Padova, Firenze, Siena e Pisa, previa modifica della parte in cui viene citata l'approvazione degli organi dell'Università degli Studi di Padova, nella quale deve essere citata anche la deliberazione del Senato accademico.

05/03: Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e la Regione del Veneto

Il Rettore Presidente informa che a seguito dei contatti e della collaborazione tra la sede di Rappresentanza a Bruxelles della Regione Veneto e l'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università di Padova, lo scorso 03/12/98 è stato presentato alla Direzione Generale XXIV della Commissione della Comunità Europea il "Progetto pilota Eurofacile per l'informazione ai consumatori a livello regionale"(Allegato n. 1/1 -10).

Il progetto, del quale sarà coordinatore la Regione del Veneto, ha come obiettivo la proposta di nuovi materiali e mezzi di comunicazione, predisposti da gruppi di lavoro coordinati dalla Commissione Europea e destinati alle categorie sensibili della popolazione che sono in margine ai circuiti abituali di informazione, affinché l'introduzione della moneta unica trovi una buona accoglienza e accettazione da parte di tutte le categorie sociali.

Il Rettore Presidente informa che nel mese di gennaio il progetto Eurofacile è stato approvato e l'Università deve ora formalizzare attraverso convenzione con il coordinatore la propria attività.

La bozza di convenzione proposta dal Servizio Relazioni con il Cittadino della Regione Veneto (Allegato n. 2/1-3) definisce i termini del supporto tecnico-scientifico richiesto all'Università, che si estrinseca in 16 giorni/uomo-8 ore/giorno, di docenti individuati nei Dipartimenti di Sociologia, Scienze della Formazione, Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Scienze Economiche e in 120giorni/uomo-8ore/giorno, di tirocinanti o figure similari che saranno individuati dai responsabili scientifici coinvolti.

A fronte del suddetto lavoro è previsto un compenso lordo pari a Lit.61.344.000 corrispondenti a 31681,53 Euro che sarà erogato secondo quanto indicato all'art.5 punto b della convenzione stessa.

I Dipartimenti sopracitati hanno espresso parere favorevole in merito al coinvolgimento nel progetto dei docenti afferenti alle loro strutture.

(Allegato n. 3/1-4).

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera:

Delibera n. 143

Il Senato Accademico

Delibera

a maggioranza, di approvare la convenzione di cui in oggetto.

05/04: Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e la Farminindustria (Associazione Nazionale dell'Industria Farmaceutica), relativa all'attivazione del "Diploma Universitario di Informazione Scientifica sul farmaco".

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico il testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e la Farminindustria, Associazione Nazionale dell'Industria Farmaceutica, relativa all'attivazione del Diploma Universitario di

Informazione Scientifica sul Farmaco (Allegato n. 1/1-10).

E' comune interesse della Farindustria e dell'Università di Padova svolgere attività collaborative nel campo dell'Informazione Scientifica, che portino alla formazione di esperti Informatori del farmaco. L'Università degli Studi di Padova attiva il corso di Diploma Universitario in Informazione Scientifica sul Farmaco a decorrere dall'anno accademico 1998-99.

Il corso si tiene presso la Facoltà di Farmacia di Padova.

Il personale docente del predetto corso di Diploma Universitario è assicurato dalla Facoltà di Farmacia dell'Università di Padova.

L'Università di Padova prevede fin d'ora che le proprie attrezzature e i propri Istituti scientifici e Dipartimenti della sede di Padova, vengano utilizzati, ove occorra, per le attività inerenti al Corso di Diploma Universitario in Informazione Scientifica sul Farmaco.

La Farindustria sensibilizzerà le proprie aziende associate a consentire l'accesso agli studenti del Corso del Diploma Universitario in Informazione Scientifica sul Farmaco alle aziende stesse per lo svolgimento di didattica integrativa ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 382/1980 e secondo le modalità da definire congiuntamente al C.C.D.

Il Comitato Universitario Regionale nella seduta del 24.02.1998 ha approvato all'unanimità l'attivazione del corso di diploma in oggetto, in collaborazione con la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona, dall'anno accademico 1998/99 (Allegato n. 2/1-1).

Il Consiglio della Facoltà di Farmacia ha approvato la stipula dell'accordo di collaborazione di convenzione nell'adunanza del 21/04/1999 (Allegato n. 3/1 -1).

La Farindustria corrisponderà all'Università un contributo complessivo di L. 50.000.000.

La presente convenzione avrà la durata sino al 31 dicembre 1999. La convenzione potrà essere rinnovata annualmente a seguito di specifico accordo tra le parti in tale senso da raggiungersi prima della scadenza con un anticipo di almeno 2 (due) mesi.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 144

Il Senato Accademico,

- visto il testo dell'accordo di convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e la Farindustria;
- vista la delibera del Comitato Universitario Regionale del 24.02.1998;
- visto il verbale del Consiglio di Facoltà di Farmacia del 21 aprile 1999, dal quale risulta approvata la convenzione;

Delibera

a maggioranza, di approvare la convenzione di cui in premessa.

05/05: Accordo di cooperazione tra il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Padova e la School of Social Work dell'Università St. Ambrose di Davenport (USA) - Validità anni 1999-2000-2001.

Alle ore 18,45 escono i proff. Chiaranda e Mazzoldi.

Il Rettore Presidente informa che, a seguito di contatti avvenuti con responsabili dell'Università St. Ambrose di Davenport (USA), e' stato recentemente concordato un testo di Accordo di cooperazione tra il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Padova e la School of Social Work dell'Università St. Ambrose di Davenport (USA) con validità per gli anni 1999-2000-2001.

La proposta di Accordo, già approvata dal consiglio di Dipartimento in data 14/1/98, intende facilitare ed intensificare gli scambi culturali tra i contraenti nel campo della ricerca e della didattica nelle aree disciplinari della Sociologia e Psicologia.

(Allegato n. 1/1-2).

Inoltre le parti, sulla base delle disponibilità economiche e di programmi concordati, potranno attuare scambio di professori, ricercatori e studenti per l'attuazione dell'Accordo; verrà inoltre verificata la possibilità di coinvolgere anche personale tecnico

(Allegato n. 2/1-2).

I mezzi finanziari per l'applicazione di detto Accordo per il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Padova saranno messi a disposizione da Enti pubblici o privati o altre istituzioni similari, e pertanto gli oneri non graveranno sul Bilancio Universitario.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera:

Delibera n. 145

Il Senato Accademico

Delibera

a maggioranza, di approvare la proposta di attivazione dell'Accordo in oggetto.

Viene anticipata la discussione della pratica 09/04.

09/04: Nuove iniziative – Facoltà di Medicina veterinaria – Diploma universitario in Produzioni animali – Istituzione e attivazione – Rettifica

Il Rettore Presidente riferisce al Senato Accademico, il contenuto della nota inviata gli il 4 maggio 1999 dal Preside della Facoltà di Medicina veterinaria, con la quale si chiede che venga rettificata la delibera n. 606 del Senato Accademico del 17.11.1998, in quanto nella delibera stessa non è stato recepito quanto suggerito dalla Commissione incaricata di esaminare e di redigere un documento in merito alle nuove iniziative di Corsi di laurea e di diploma. La Commissione infatti, nell'approvare il Diploma di Produzioni animali aveva stabilito che lo stesso venisse gestito con incardinamento alternato tra le Facoltà di Agraria e Medicina veterinaria (Allegato n. 1/1-4).

Alle ore 18.55, durante la discussione escono i proff. Guizzardi e Zaccaria e rientra il sig. Ginestri.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 146

Il Senato Accademico,

- udito il Rettore Presidente,

Delibera

all'unanimità, che il Diploma universitario in Produzioni animali venga gestito con immatricolazione alternata tra la Facoltà di Agraria e Medicina Veterinaria, tenuto conto di quanto è previsto dallo Statuto.

09/01: Fondo funzionamento Biblioteche: proposta di ripartizione per l'esercizio finanziario 1999.

Alle ore 19 esce la sig. Cavatton.

Il Rettore Presidente presenta la proposta del Direttore del Centro di Ateneo per le Biblioteche, Prof.ssa Vanelli Laura, relativa alla ripartizione del fondo funzionamento biblioteche anno 1999, che ammonta a lire 2.300.000.000=. (Allegato n. 1/1-5).

Su invito del Rettore Presidente, il prof. Federico Menegazzo, presidente del Consiglio Direttivo del Centro di Ateneo per le Biblioteche, illustra la pratica fornendo tutti i chiarimenti richiesti dai senatori.

Il Consiglio Direttivo del Centro di Ateneo nella seduta del 30.3.1999 ha approvato la proposta di ripartizione formulata dalla Commissione Fondi.

La Commissione, preso atto dell'aumento di 500 ML rispetto al 1998, del Fondo Funzionamento Biblioteche, dopo aver esaminato il progetto "Periodici Elettronici" presentato dai Prof. Tallandini e Vedaldi, ha espresso parere favorevole al suo finanziamento fino ad un massimo di 150 ML. nell'ambito del fondo destinato ai "Progetti Speciali" per il 1999, proponendo pertanto l'aumento del fondo stesso. Inoltre considerate le osservazioni che sono state fatte negli ultimi due anni al sistema di ripartizione finora adottato, la Commissione propone la seguente ripartizione:

- 1.800.000.000= da assegnare alle Biblioteche individuate come Enti percettori di cui:

- 1.500 ML da assegnare subito secondo il prospetto allegato, che corrisponde alla stessa ripartizione del 1998;
- 300 ML da assegnare entro il mese di giugno, sulla base di criteri che saranno elaborati tenendo conto delle osservazioni che sono state fatte negli ultimi due anni al sistema di ripartizione finora adottato;
- 350.000.000=da assegnare al Fondo riservato ai Progetti Speciali del Centro di Ateneo (C.A.B.)
- 110.000.000=da destinare al Fondo riservato alle emergenze e a situazioni speciali
- 40.000.000=quale integrazione al Fondo per la continuità del progetto di automazione SBN

2.300.000.000=. Totale

Alle ore 19.10, durante la discussione escono i proff. Chiaranda, Collodo e Gatta.

Terminata la discussione, il Senato Accademico, adotta la seguente delibera.

Delibera n. 147

Il Senato Accademico,

Delibera

a maggioranza, di approvare la proposta di ripartizione del Fondo Funzionamento Biblioteche per l'anno 1999, così come indicato in narrativa.

09/02: Argomenti delegabili al Consiglio di Presidenza da parte del Consiglio di Facoltà..

Il Rettore Presidente riferisce al Senato Accademico il contenuto della lettera inviatagli il 21 aprile 1999 dal Preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, Prof. Cesare Pecile, il quale chiede "formale autorizzazione" affinché il Consiglio di Facoltà possa delegare le deliberazioni di sua competenza al Consiglio di Presidenza (Allegato n. 1/1-1).

Il Rettore ricorda che la delega di deliberazioni di competenza del Consiglio di Facoltà al Consiglio di Presidenza è espressamente prevista dall'art.31 comma 5 dello Statuto di Ateneo, che testualmente recita: "Secondo norme contenute

nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento di Facoltà, il Consiglio di Facoltà può delegare ai Consigli dei Corsi di studio e al Consiglio di Presidenza, di cui all'art. successivo, parte delle proprie attribuzioni."

Poiché tuttavia la norma riferita non consente di stabilire quali materie possano essere delegate, già in data 21.5.1996 era stata nominata una commissione con l'incarico di definire giuridicamente gli argomenti delegabili, nonché di predisporre linee guida di funzionamento del Consiglio di Presidenza.

La Commissione, composta dai Proff. F. Dall'Acqua, A. Gatta, C. Pecile e N. Olivetti Rason e dal Dott. G. Sartoratti concludeva i propri lavori nell'ottobre 1996 pervenendo alla formulazione del testo che si allega. (Allegato n. 2/1-3)

Il Senato Accademico, nella seduta del 3.12.1996, preso atto di tale documento, ne disponeva l'invio alla commissione incaricata di elaborare la bozza di Regolamento generale di Ateneo.

Il Rettore ritiene opportuno pertanto, che il Senato Accademico entri nel merito della predetta questione, definendo gli argomenti delegabili dal Consiglio di Facoltà al Consiglio di Presidenza.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 148

Il Senato Accademico,

- udito il Rettore Presidente,

Delibera

all'unanimità, di rinviare la discussione della pratica alla prossima seduta.

10/01: Contratti di docenza o di ricerca a professori in alternativa al fuori ruolo.

Il Rettore Presidente ricorda la proposta indirizzata a tutti i professori di ruolo e fuori ruolo in data 20.5.1998 (Allegato n. 1/1) con la quale si manifestava la disponibilità dell'Ateneo a stipulare un contratto (di docenza o di ricerca) con coloro che, raggiunto il periodo del fuori ruolo, intendano chiedere anticipatamente il collocamento in quiescenza.

Tale accordo consente di coprire per intero l'eventuale differenza di trattamento economico, garantendo nel contempo l'utilizzo degli spazi e dei servizi previsto per la posizione di fuori ruolo.

A tale iniziativa hanno finora aderito n. 8 docenti.

Con una recente nota (Allegato n. 2/1) il preside della facoltà di Scienze MM.FF.NN., Prof. Cesare Pecile, ha posto in evidenza le difficoltà di applicare la formula, non tanto alle attività di ricerca, quanto a quelle didattiche.

E ciò per una serie di motivi:

1. l'annualità dell'assetto didattico deliberato dalla facoltà rispetto alla possibile pluriennalità di certi contratti di docenza;
1. la libertà di programmazione della struttura dei corsi che mal si concilia con impegni di lungo periodo;
2. la necessità di formulare l'assetto didattico annuale facendo conto sulle competenze sicuramente disponibili dei professori e dei ricercatori inquadrati nei vari settori scientifico-disciplinari, ai quali verrebbe a sovrapporsi in qualche caso la disponibilità dei contratti di docenza in parola.

Alla luce di tali perplessità detta Presidenza sollecita un dibattito ed un intervento chiarificatore da parte del Senato Accademico.

Delibera n. 149

Il Senato Accademico,

- udito il Rettore Presidente,

Delibera

all'unanimità, di rinviare la discussione della pratica alla prossima seduta.

Alle ore 19.30, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore dichiara chiusa la seduta.

Le deliberazioni assunte sono approvate e sottoscritte seduta stante.

Il Presidente

Prof. Giovanni Marchesini

Il Segretario

Dott. Carlo Vidoni Guidoni